



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ESSECO S.r.l.
Via S. Cassiano 99
San Martino Trecate - 28069 (NO)
esscogestore@legalmail.it

Copia Arpa Piemonte
Dipartimento di Novara
Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara
dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2011-0000120 del 28 marzo 2011 di autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'impianto chimico della società ESSECO Srl sito nel comune di Trecate (NO) pubblicato in GU n. 97 del 28/04/2011

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 18 e 21 luglio 2017, redatta da ARPA Piemonte, d'intesa con ISPRA.

Con i migliori saluti

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTENZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE (VAL-RTEC)**

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto chimico della società ESSECO Srl sito nel comune di Trecate (NO)

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
Servizio Territoriale di Novara

Impianto IPPC Società ESSECO S.r.l.

Sede Legale e Operativa: via San Cassiano, 99 – 28069 San Martino di Trecate (NO)

Relazione tecnica relativa al controllo integrato

Servizio A1.01

K13_2017_00653_009

Redazione	Funzione: Tecnico Prevenzione Ambiente: Nome: Lucia Storzini	approvato	
	Funzione: Collaboratore Tecnico Professionale Nome: Marisa Turco	approvato	
	Funzione: Tecnico Prevenzione Ambiente: Nome: Andrea Zanforlin	approvato	
Verifica/approv.	Funzione: Responsabile SS Vigilanza Nome: Dr. Mario Campanini	Data: 19/02/2018	Firmato digitalmente

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo.....	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	5
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	5
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	6
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA	6
5.1	PRESCRIZIONI GENERALI (allegato 16, 17, 18, 19)	7
5.2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	7
5.3	GESTIONE DEI RIFIUTI (allegato 10 e 11)	7
5.3.1	Rifiuti in ingresso.....	7
5.3.2	Rifiuti prodotti.....	7
5.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA (allegato 5, 6, 21, 23, 24)	7
5.4.1	Prescrizioni	7
5.4.2	Campionamento ed analisi ARPA al punto di emissione E7— Impianti Torre TSS e Impianti Torre TA 2601.....	7
5.5	SCARICHI IDRICI E ACQUE METEORICHE (allegato 20 e 22).....	8
5.5.1	Prescrizioni	8
5.5.2	Campionamento ed analisi ARPA al pozzetto ufficiale.....	8
5.5.3	Acque meteoriche di dilavamento e acque di lavaggio delle aree esterne	8
5.6	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO (allegato 5, 7 e 8).....	8
5.7	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (allegati 2, 4, 5, 9, 8, 9, 12, 13, 14, 15).....	9
5.8	VALUTAZIONE DEGLI AUTOCONTROLLI DEL GESTORE (REPORT ANNO 2016).....	9
5.8.1	Consumo materie prime	9
5.8.2	Consumo di risorse idriche per uso industriale.....	9
5.8.3	Energia - Consumo di combustibili	9
5.8.4	Emissioni in aria.....	9
5.8.5	Emissioni in acqua.....	9
5.8.6	Controllo rifiuti ingresso	9
5.8.7	Controllo rifiuti prodotti.....	9
5.8.8	Acque sotterranee.....	10
5.8.9	Gestione dell'impianto produttivo (allegato 1, 3)	10
5.8.10	Indicatori di prestazione.....	10
6	CONCLUSIONI	10
6.1	Criticità.....	10
6.2	Inottemperanze/violazioni.....	10
6.3	Proposte di miglioramento al gestore.....	10
6.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	10
	Nessuna	10
7	ALLEGATI	11

1 PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 5) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 6) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 7) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 8) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- | | | |
|----------------------|---------------|---------------------------------|
| - Paolo Barzagli | in qualità di | Direttore Tecnico di Impianto |
| - Sabrina Airoidi | in qualità di | Referente controlli AIA |
| - Federica Tamma | in qualità di | Addetta SSA |
| - Riccardo Cigognini | in qualità di | Responsabile Sicurezza Ambiente |

- | | | |
|-------------------|---------------|---------------------------------|
| - Sergio Ardizzi | in qualità di | Resp. Operazioni Stabilimento |
| - Alberto Ventura | in qualità di | Consulente Ambiente e Sicurezza |

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *Esseco srl*

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte
Lucia Storzini ARPA Dip. Novara Servizio Tutela

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale:

Andrea Zanforlin ARPA Dip. Novara Servizio Tutela

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 18/07/2017 e 21/07/2017:

- | | |
|--------------------|--------------------|
| - Mario Campanini | ARPA Dip. Novara |
| - Marisa Turco | ARPA Dip. VCO |
| - Lucia Storzini | ARPA Dip. Novara |
| - Andrea Zanforlin | ARPA Dip. Novara |
| - Stefano Ferraris | ARPA Dip. Vercelli |

Il tecnico Storzini Lucia ha svolto attività di campionamento delle acque di scarico in data 28/08/2017; il tecnico Andrea Zanforlin ha svolto attività di campionamento per le emissioni in atmosfera in data 10/11/2017

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

Ragione Sociale: ESSECO S.r.l.

Sede stabilimento: via San Cassiano, 99 – San Martino di Trecate (NO)

Sede Legale: via San Cassiano, 99 – San Martino di Trecate (NO)

Recapito telefonico: Tel. 0321 7901 Fax. 0321 790207

PEC: **ESSECO@LEGALMAIL.IT**

Gestore referente AIA: Paolo Barzaghi

Delegato ambientale: Sabrina Airoidi

Impianto a rischio di incidente rilevante: *S/*

Sistemi di gestione ambientale: *S/*

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA.

Autorizzazione Ministeriale: DVA-DEC-2011 n. 120 del 28/03/2011, provvedimento di riesame e modifica DM 19 del 02/02/2016 e provvedimento di riesame DM 72 del 22/03/2017.

IPPC codice 4.2: - *Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base.*

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha già provveduto ad effettuare il pagamento ad Ispra.

Con nota prot. 00054876/2017 del 26/06/2017. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato *la conformità dell'esercizio.*

3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

L'attività primaria dello stabilimento consiste nella produzione di anidride solforosa liquida e da una serie di produzioni secondarie.

Le attività svolte dalla Società si distinguono in due settori principali: industriale ed enologico, quest'ultimo non soggetto ad AIA.

Il **settore Prodotti Industriali** è caratterizzato da impianti chimici prevalentemente attivi a ciclo continuo. Lo stadio iniziale e la materia prima, indispensabile alla realizzazione diretta o indiretta delle altre produzioni è la produzione di anidride solforosa, sia compressa che liquefatta. Gli altri principali prodotti sono: sodio metabisolfito, potassio metabisolfito, sodio solfito, sodio bisolfito soluzione, ammonio bisolfito soluzione, magnesio bisolfito soluzione, potassio bisolfito soluzione, ammonio tiosolfato soluzione, potassio tiosolfato soluzione. A queste si è aggiunta la produzione di ammonio bicarbonato, autorizzato dal Ministero nel 2016, e la produzione di Acido Solforico ed Oleum, sottoposta a Valutazione di Impatto ambientale di competenza della Provincia con esito positivo. La Società è in fase autorizzativa per un nuovo impianto per la produzione di sodio idrosolfito non ancora in funzione (DM 72 del 22/03/2017).

- Le principali materie prime per le produzioni industriali sono: zolfo; idrato di sodio; ammoniaca anidra; idrato di potassio; acido solforico, carbonato di sodio, ossigeno.
- Il combustibile principalmente utilizzato è lo zolfo. I fumi prodotti dalla sua combustione vengono utilizzati per produrre vapore surriscaldato ad alta pressione, a sua volta utilizzato per generare energia elettrica.
- L'approvvigionamento idrico avviene tramite 5 pozzi dai quali viene prelevata acqua di processo per la produzione di acqua demineralizzata, di SO₂ liquida, per il reintegro delle torri evaporative e per i servizi di raffreddamento.
- Nello stabilimento sono presenti 12 punti di emissione in aria convogliati. Il camino E7 (dotato di SME) costituisce l'emissione principale e convoglia i gas provenienti dal trattamento di tutti i gas poveri provenienti dagli impianti di produzione e i gas in uscita dal trattamento delle emissioni derivanti dalla produzione di acido solforico.
- Nello stabilimento sono presenti emissioni non convogliate non soggette a trattamento di abbattimento.
- Circa gli scarichi idrici, Esseco è dotata di un unico scarico finale che convoglia i reflui industriali, le acque di raffreddamento e le meteoriche al Naviglio Langosco per 8 mesi all'anno

e, per i restanti 4 mesi, periodo di manutenzione ordinaria del Naviglio Langosco, nel Canale Sforzesco. Tutte le acque reflue, prima di essere scaricate, vengono trattate in un impianto costituito da Vasca di equalizzazione, Vasca di ossigenazione, Vasca polmone, Serbatoio di emergenza.

- I rifiuti vengono generati principalmente dalle fasi di pulizia e/o manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni, dall'eliminazione degli imballaggi delle materie prime e dalla pulizia delle fosse settiche, che raccolgono le acque dei servizi igienici.

Il settore **Prodotti Enologici** è caratterizzato da numerosi impianti di più modesta entità, destinati a più produzioni operanti a ciclo giornaliero e/o stagionale. I prodotti di questo settore, per i quali sono previste operazioni di dissoluzione, miscelazione e confezionamento finale, coprono l'intera gamma delle specialità per la vinificazione, per la chiarificazione, filtrazione e stabilizzazione dei vini. Tutte le attività correlate a tale settore non ricadono nella classificazione IPPC.

4 CAPACITA' PRODUTTIVA NOMINALE

La capacità produttiva nominale è pari alla combustione massima di 9000Kg/h di zolfo:

PRODUZIONI INDUSTRIALI	SIGLA IMPIANTO	Capacità produttiva ton/anno
Anidride solforosa liquida	SL	46.198
Bisolfito di sodio soluzione	BSS	72.180
Bisolfito d'ammonio soluzione	BAS	70.000
Metabisolfito di sodio	SA1 e SA3	75.284
Solfito di sodio	SA2	30.807
Solfito di potassio	KSS	6.400
Ammonio tiosolfato	ATS	26.100
Acido solforico	ASC	139.000

5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte a campione da Arpa in riferimento alle condizioni generali dell'AIA (Check list K13_2017_00653_002), ai quadri prescrittivi dell'AIA e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dal PMC dell'atto autorizzativo.

Tabella AIA dei controlli a carico di ARPA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Visita di controllo in esercizio per verifiche autocontrolli	Annuale	Tutte	3
Valutazione rapporto	Annuale	Tutte	5
Campionamenti	Annuale	Campionamento, a discrezione dell'Ente di controllo, delle emissioni ai camini	5
	Annuale	Analisi, a discrezione dell'Ente di controllo, dello scarico	5

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Analisi campioni	Annuale	Analisi, a discrezione dell'Ente di controllo, dei campioni prelevati ai camini	5
	Annuale	Analisi, a discrezione dell'Ente di controllo, dei campioni prelevati allo scarico	5

Tale ispezione tiene conto di quanto verificato e delle informazioni acquisite in occasione del primo controllo integrato dell'anno 2012 e dei sopralluoghi eseguiti nell'anno 2013, 2014, 2015, per conto di Ispra.

5.1 PRESCRIZIONI GENERALI (allegato 16, 17, 18, 19)

Vedi Check-list K13_2017_00653_002

5.2 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Non previsti.

5.3 GESTIONE DEI RIFIUTI (allegato 10 e 11)

Il Gestore ha scelto di avviare alle operazioni di recupero o di smaltimento i propri rifiuti con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito. Tutte le prescrizioni contenute nel PIC sono rispettate.

5.3.1 Rifiuti in ingresso

L'azienda non svolge attività di gestione rifiuti, pertanto non ci sono rifiuti in ingresso.

5.3.2 Rifiuti prodotti

L'azienda nel 2016 ha prodotto 282.931 Kg di rifiuti pericolosi e 729.745 Kg di rifiuti non pericolosi.

5.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA (allegato 5, 6, 21, 23, 24)

5.4.1 Prescrizioni

Tutte le prescrizioni contenute nel PIC sono rispettate. Si precisa inoltre che in data 5-6-7/06/2017 si è proceduto alla verifica degli autocontrolli effettuati dall'azienda e le risultanze sono riportate nell'allegato 24.

5.4.2 Campionamento ed analisi ARPA al punto di emissione E7— Impianti Torre TSS e Impianti Torre TA 2601. (allegato 22 e 26)

Il giorno 10 Novembre 2017, sono stati effettuati, dai tecnici Arpa, i prelievi al punto di emissione E7 della fase Impianti Torre TSS e Impianti Torre TA 2601 per la ricerca dell'inquinante SO₂, secondo il metodo UNI EN 14791/06 (verbale prelievo K13_2017_00653_008 e Relazione tecnica K13_2017_00653_010).

I campioni prelevati sono stati inviati al laboratorio di riferimento analisi matrice emissioni in atmosfera Laboratorio Specialistico Nord Ovest con sede a Grugliasco (TO) S.C.F.0600.

5.5 SCARICHI IDRICI E ACQUE METEORICHE (allegato 20 e 22)

5.5.1 Prescrizioni

Tutte le prescrizioni contenute nel PIC sono rispettate: vedi Check-list K13_2017_00653_002 pagg. 6 e 7.

5.5.2 Campionamento ed analisi ARPA al pozzetto ufficiale

In data 28/08/2017 si è proceduto al campionamento delle acque reflue industriali nel punto ufficiale di prelievo, posto sopra la vasca di rilancio.

I campionamenti sono stati effettuati formando campioni medi compositi delle acque reflue prelevati nell'arco di tre ore, mediante campionamento manuale presso il punto di prelievo stabilito dall'AIA (verbale prelievo K13_2017_00653_005 allegato 20).

Le determinazioni chimiche (RdP n. 2017/026700 del 08/09/2017 allegato 22), fornite al Servizio Vigilanza del Dipartimento provinciale di Novara in data 14/09/2017, sono state effettuate dal laboratorio ARPA di Novara; relativamente alle determinazioni effettuate i campioni prelevati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 parte III, allegato 5, tabella 3 per lo scarico in acque reflue superficiali.

5.5.3 Acque meteoriche di dilavamento e acque di lavaggio delle aree esterne

Nessun campionamento specifico. Le acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne confluiscono nel medesimo bacino delle acque di processo.

5.6 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO (allegato 5, 7 e 8)

E' stato verificato il corretto posizionamento e funzionamento nonché la taratura e la manutenzione degli strumenti ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del DM 24/04/2008.

Le strumentazioni presenti sono:

Tipo di strumentazione	Posizionamento
conduttimetro	Vasca di rilancio acque reflue
misuratore di portata	Vasca di uscita
pHmetro	Vasca ossigenazione acque reflue
Analizzatore O ₂	Vasca di ossigenazione acque reflue
SME	Camino E7

Taratura e controllo strumentazione (periodicità):

conduttimetro: semestrale

misuratore di portata: l'azienda ritiene non sia necessario

phmetro: semestrale

Analizzatore O₂: mensile

SME: settimanale.

Modalità di taratura e controllo adottate dalla ditta:

La verifica della taratura del conduttimetro per le acque di scarico viene fatta indirettamente tramite lettura dei campioni nel laboratorio, rispetto alla lettura fatta in impianto (come da procedura interna) - N° procedura MES 009;

Misuratore di portata: l'azienda ritiene non sia necessario
pHmetro: N° procedura MES 005;
Analizzatore O₂: N° procedura MES 003;
SME: vedi Manuale di gestione SME capitoli 8.4, 8.5, 8.6, 8.8, 8.9

5.7 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (allegati 2, 4, 5, 9, 8, 9, 12, 13, 14, 15)

Dalle verifiche documentali effettuate risulta che il gestore effettua quanto prescritto dal PMC e conserva agli atti le relative risultanze, trasmettendo quanto richiesto agli enti competenti.

5.8 VALUTAZIONE DEGLI AUTOCONTROLLI DEL GESTORE (REPORT ANNO 2016)

Considerando i dati e le informazioni richiesti dal PMC, in generale si può affermare che il gestore abbia presentato report completi nel riepilogo dei dati per quanto riguarda i commenti relativi all'andamento dell'attività IPPC dal rilascio dell'AIA relativamente ai dati forniti.

5.8.1 Consumo materie prime

Nel PMC sono dichiarati tutti i quantitativi di materie prime utilizzate e sono rispettati i quantitativi massimi autorizzati. Il Gestore conserva le bolle di accompagnamento di tutte le forniture, compilando i registri con i materiali in ingresso, consentendo la tracciabilità dei volumi totali di materiale utilizzato.

5.8.2 Consumo di risorse idriche per uso industriale

Informazione non richiesta.

5.8.3 Energia - Consumo di combustibili

Il Gestore si attiene alla quantità massima di combustibile (gas naturale e zolfo) autorizzato, nel 2016 i consumi sono stati inferiori sia per il gas che per lo zolfo.

5.8.4 Emissioni in aria

Il Gestore effettua tutti i controlli prescritti dall'AIA nella Tabella 6 "Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera" del paragrafo 2 "Monitoraggio delle emissioni in atmosfera" secondo le modalità prescritte. Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo (SME) sono regolarmente registrate e a disposizione dell'AC.

5.8.5 Emissioni in acqua

Le tempistiche dei monitoraggi delle emissioni in acqua, i metodi di misura e le trasmissioni dei dati all'AC sono rispettate.

5.8.6 Controllo rifiuti ingresso

Informazione non necessaria.

5.8.7 Controllo rifiuti prodotti

Come prescritto dall'AIA, il Gestore comunica nel Rapporto annuale i risultati dei controlli sui rifiuti. Compila mensilmente la tabella 11 "Monitoraggio delle aree di deposito temporaneo", verifica mensilmente la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto e gestisce correttamente i flussi di rifiuti prodotti sia a livello tecnico che amministrativo (registro carico/scarico, tenuta dei FIR e presentazione del MUD).

5.8.8 Acque sotterranee

Le tempistiche dei monitoraggi delle acque sotterranee, i metodi di misura e le trasmissioni dei dati all'AC sono rispettate. Gestione dell'impianto produttivo

5.8.9 Gestione dell'impianto produttivo (allegato 1, 3)

Circa la gestione dell'impianto produttivo l'Autorizzazione Integrata Ambientale non prevede alcuna prescrizione specifica.

5.8.10 Indicatori di prestazione

Informazione non richiesta

6 CONCLUSIONI

6.1 Criticità

MATRICI

Rimandando alle considerazioni formulate ai capitoli specifici della presente relazione per una trattazione più estensiva delle problematiche relative alla gestione delle diverse matrici, è possibile escludere la presenza di criticità di rilevabile importanza.

6.2 Inottemperanze/violazioni

Nel corso del controllo oggetto della presente relazione, per quanto esaminato, non sono emerse le seguenti inottemperanze/violazioni:

Date visita in loco	18/07/2017 e 21/07/2017
Data chiusura visita in loco	10/11/2017
Data acquisizione ultima documentazione	28/11/2017 (Rapporti di prova campionamenti emissioni in atmosfera)
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	NO

6.3 Proposte di miglioramento al gestore

Il Gestore dovrà analizzare e correggere le proprie procedure/modalità di accesso allo stabilimento, da parte dei tecnici Arpa, per l'attività di campionamento acque di scarico, al fine di eliminare il più possibile i tempi di attesa.

6.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

Nessuna

7 ALLEGATI

- 1) Schermata DCS portata zolfo da SOG3
- 2) Bolle accompagnamento Zolfo, Potassa, Carbonato, Ammoniaca (solo Ispra)
- 3) Verifiche impianti SO₂ e acido solforico (solo Ispra)
- 4) verbali riunioni 27.11.15 (solo Ispra)
- 5) Manuale gestione SME 2012 (solo Ispra)
- 6) Certificati analisi bombole per SME (solo Ispra)
- 7) Schede verifica tarature strumenti (solo Ispra)
- 8) Registro eventi conducibilità analizzatore SO₂ (solo Ispra)
- 9) Verifica bacini e schermata strumenti critici (solo Ispra)
- 10) Analisi rifiuto - piano e modalità campioni rifiuti (solo Ispra)
- 11) Copia formulari e pagina MUD CER 130208 (solo Ispra)
- 12) Certificazioni ISO (solo Ispra)
- 13) Procedura controllo componenti critici (solo Ispra)
- 14) Proposta variazione punti misura rumore residuo (solo Ispra)
- 15) Comunicazione date monitoraggio acustico (solo Ispra)
- 16) Check list n. K13_2017_00653_002 (solo Ispra)
- 17) Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria n. K13_2017_00653_001 del 21/07/2017 (solo Ispra)
- 18) Verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria n. K13_2017_00653_003 del 21/07/2017 (solo Ispra)
- 19) Verbali di chiusura visita ispettiva ordinaria n. K13_2017_00653_004 del 21/07/2017 (solo Ispra)
- 20) Schede di campionamento acque reflue n. K13_2017_00653_005 del 28/08/2017 (solo Ispra)
- 21) Verbale prelievo emissioni n. K13_2017_00653_008 del 10/11/2017 (solo Ispra)
- 22) Rapporti di prova acque reflue n. 2017/026700
- 23) Rapporti di prova emissioni
- 24) Verifica autocontrolli 5-6-7/06/2017
- 25) Documentazione fotografica
- 26) Relazione tecnica relativa al campionamento emissioni K13_2017_00653_010